

DENOMINAZIONE

## GEL ANESTETICO

### INDICAZIONI E MODALITÀ D'USO DEL GEL ANESTETICO

La preanestesia rappresenta un passaggio importante di ogni atto chirurgico e la composizione e la qualità del farmaco possono fare la differenza tra una semplice riduzione di sensibilità ed un'anestesia mucosa 'reale' che, accompagnata da una modica ma sostanziale vasocostrizione, può fornire un'efficace anestesia di superficie e può, in determinate indicazioni, evitare al paziente la classica anestesia iniettiva.

### COMPOSIZIONE

La composizione e la percentuale dei farmaci del gel realizzano un prodotto con caratteristiche anestetiche (procaina, lidocaina, tetracaina) e modicamente vasocostrittrici (fenilefrina) non paragonabili ai prodotti attualmente presenti sul mercato.

Il prodotto è realizzato sotto forma di gel, per una semplice e permanente applicazione sul sito scelto dal clinico (non cola) e successiva rimozione.

### INDICAZIONI

Le indicazioni cliniche del gel anestetico sono molteplici, di seguito ne vengono elencate alcune:

- Anestesia iniettiva (plessica o intraligamentosa)
- Inserimento di TADs
- Chirurgia con laser
- Inserimento nel solco del filo retrattore
- Detartrasi, ecc...

In alcune di queste condizioni (chirurgia con laser, detartrasi e filo retrattore) il corretto utilizzo del gel anestetico rende superflua la somministrazione dell'anestesia iniettiva, con evidenti vantaggi sia per il clinico che per il paziente.

Le controindicazioni all'applicazione del gel sono esclusivamente legate ad intolleranza del paziente ai componenti del preparato galenico.

### MODALITÀ D'USO

Si prescrive di applicare il gel anestetico con la seguente modalità:

1. Prelevare dal contenitore la quantità di prodotto necessaria e poggiarla su di un blocchetto;
2. Applicare, con l'ausilio di un microbrush, il gel sulla mucosa da preanestestizzare;
3. Attendere 2/3 minuti che il gel agisca;
4. Rimuovere il gel con un rullo di cotone e/o aspirazione.

Prestare molta attenzione al tempo di applicazione del prodotto. Un tempo inferiore potrebbe non essere sufficiente ad ottenere il risultato anestetico desiderato. Un tempo superiore, assolutamente non necessario, potrebbe ischemizzare la mucosa.

La mucosa potrebbe apparire leggermente ischemizzata al termine dell'applicazione, effetto provocato dalla fenilefrina, ma la cosa non assume alcun significato clinico.

DENOMINAZIONE

## GEL ANESTETICO

### CATEGORIA FARMACO-TERAPEUTICA

Anestetici locali di superficie.

### PRINCIPI ATTIVI

Lidocaina cloridrato; Tetracaina.Cl; Procaina.Cl; Fenilefrina.

### ECCIPIENTI

Carbomer; Glicole Butilenico; Carbitolo; Alcool; Aminometil-Propanolo Acqua depurata.

### INDICAZIONI

Anestesi gengivali; anestesi locali. Adatto a piccoli interventi di chirurgia, laser, crioterapia. Utilizzabile su cute e mucose.

### CONTROINDICAZIONI / EFFETTI SECONDARI

Ipersensibilità agli anestetici locali di tipo amidico o ad uno qualsiasi degli eccipienti.

### POSOLOGIA

Prelevare dal flacone la quantità bastante all'uopo.

### AVVERTENZE

L'efficacia e la sicurezza degli anestetici utilizzati dipendono da un dosaggio e da una tecnica di applicazione corretti.

Bisogna pertanto impiegare la quantità minima del preparato sufficiente ad ottenere l'effetto desiderato ed evitare l'applicazione per periodi molto prolungati.

Il gel deve essere usato con cautela nei pazienti con mucose gravemente danneggiate o sede di processi infiammatori o sepsi nella regione nella quale si debba effettuare l'applicazione poiché si potrebbe avere un assorbimento eccessivo del principio attivo.

Un elevato assorbimento della lidocaina può provocare gravi reazioni a carico del S.N.C. e dell'apparato cardiovascolare.

I prodotti per applicazione topica possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione. In tal caso occorre interrompere il trattamento ed istituire una terapia idonea.

### INTERAZIONI

Prodotto: GEL ANESTETICO

Ditta: FARMACIA DR. ESTER FERRARA SNC  
C.so VITTORIO EMANUELE N. 28  
84123 SALERNO (SA)  
P.I. 03555480650

### INFORMAZIONI PROFESSIONALI

Il propranololo prolunga l'emivita plasmatica della lidocaina, della tetracaina e della procaina. La cimetidina può innalzare i livelli plasmatici della lidocaina, della tetracaina e della procaina.

### EFFETTI INDESIDERATI

Localmente si possono verificare reazioni di ipersensibilità caratterizzata da dolore, bruciore, prurito.

Le reazioni sistemiche sono in genere rare.

Si possono tuttavia verificare reazioni da ipersensibilità fino allo shock anafilattico.

In presenza di pelle irritata o lesionata, il rischio di assorbimento sistemico e di tossicità aumentano. Il trattamento di vaste aree e/o l'utilizzo di alti dosaggi o l'aumento di temperatura corporea, possono aumentare il rischio di un assorbimento sistemico e un aumento potenziale di tossicità.

### GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO

Non è stata però stabilita la sua sicurezza nell'uomo. Questo va tenuto presente prima della somministrazione a donne in gravidanza, in particolare nelle prime fasi.

Poiché la lidocaina, la tetracaina e la procaina si distribuiscono nel latte materno, l'impiego di preparati topici, specie se applicati sulla mucosa tracheobronchiale, devono essere utilizzati con prudenza nelle donne che allattano.

Gel da conservare  
in frigorifero

